

Il _____, nella sede dell'Azienda Sanitaria Provinciale, il
Direttore Sanitario, Dott. Vito Amato, sostituto del Commissario Straordinario, ai sensi e per gli
effetti di quanto disposto dall'art. 3, comma 6, del D.lvo 502/92 e s.m.i e dall'art. 20 comma 2
della L.R. 5/2009, **ADOPTA** nella duplice veste, coadiuvato dal Direttore Amministrativo Dott.
Franco Maniscalco e con l'assistenza **Sig. Marcello Gagliotta**, quale
Segretario verbalizzante, la seguente deliberazione:

Su proposta della Direzione Amministrazione del Personale che con la sottoscrizione ne attesta la regolarità formale e la legittimità;

Premesso che questa Azienda Sanitaria Provinciale, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs n. 502 /92 e s.m.e.i. e dell'art. 9 della Legge Regionale n. 5/09, con delibera n. 1039 del 14 maggio 2010 e successiva di integrazione e modifica n. 2152 del 12.11.2010, ha adottato l'Atto Aziendale, il quale, in attuazione delle citate disposizioni nazionali e regionali ed in linea con gli indirizzi assessoriali in materia, statuisce circa gli assetti organizzativi e funzionali;

Che le linee guida per l'adozione dell'atto aziendale di cui al decreto assessoriale 736/2010, in merito all'individuazione delle strutture complesse e semplici, testualmente dispongono: *“Le Aziende individuano le strutture complesse e semplici tenendo conto della consistenza delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie ad essa assegnate, del grado di autonomia e della loro organizzazione interna. La loro individuazione deve essere funzionale all'efficacia, all'efficienza ed all'economicità dell'azienda”*

Visto l'art. 9 della L.R. n. 5/2009 che, al comma 5, prevede *“L'organizzazione ed il funzionamento delle Aziende di cui ai commi 1, 2 e 3 è modulata anche attraverso specifici modelli gestionali, in rapporto ai bacini di utenza ed al numero delle sopresse Aziende di cui ciascuna costituita Azienda assume funzioni, attività e competenze”*.

Dato atto che la definizione della struttura finale dell'Atto Aziendale, pur nell'intento di delineare gli assetti organizzativi e funzionali, secondo le linee di indirizzo impartite dall'Assessorato per la Salute, rimane comunque nella responsabilità della singola Azienda, che la traccia in base al proprio reale fabbisogno organizzativo.

Rilevato che ai sensi dell'art. 43 dell'Atto Aziendale citato, le funzioni amministrative dell'Azienda sono assicurate da 5 unità operative complesse tra cui figurano, il servizio Facility Management, il servizio Provveditorato ed il Servizio Tecnico;

Accertato che secondo l'art. 43 dell'Atto Aziendale, il Provveditorato gestisce le procedure di gara, provvede all'emissione degli ordinativi di acquisto, provvede alla liquidazione delle forniture di beni e servizi e ai servizi economati; il Facility Management ha la responsabilità e la cura degli aspetti strutturali ed alberghieri dell'ospedale e dei presidi rivolti; il Tecnico provvede alla progettazione delle opere edili; assicura la direzione dei lavori e la vigilanza, vigila sui progetti affidati all'esterno, assicura la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio mobiliare ed immobiliare, nonché l'installazione e la manutenzione degli impianti e delle attrezzature sanitarie comprese quelle ad alta tecnologia;

Preso atto che a seguito del nuovo assetto organizzativo ed al fine di consentire al Servizio di Facility Management di svolgere i compiti specifici per cui è stato istituito, con nota 570/Dir Gen. del 5.12.12 è stato formulato un primo assetto organizzativo del Servizio medesimo che coinvolge i compiti e le funzioni delle altre due strutture soprattutto per quanto concerne l'esecuzione degli appalti attinenti ai Servizi al sistema Edificio/Impianti, allo spazio e alla persona che, rientrando nell'ambito delle attività del F.M, vengono trasferiti dai settori Tecnico e Provveditorato deputati alla sola predisposizione degli elaborati tecnico progettuali ed amministrativi per l'indizione delle gare di appalto sino alla individuazione del contraente, al FM per l'esecuzione dei relativi contratti;

Rilevato che con la stessa nota è stato disposto altresì il trasferimento del personale, come nella stessa indicato, dal Settore Tecnico e dal Settore di Provveditorato al Servizio di F.M;

Per i motivi in premessa che qui s'intendono integralmente ripetuti e trascritti:

- 1) Adeguare l'Atto Aziendale di questa ASP alle esigenze organizzative espresse in narrativa , modificando parzialmente l'art. 43 dello stesso secondo quanto segue:
 - a) trasferire i servizi economati dall'ambito di attività della U.O.C. “Servizio Provveditorato” nell'ambito di attività del Servizio di Facility Management;
 - b) dare atto per l'effetto che la Struttura Semplice “Servizi Economati” già allocata nella UOC Provveditorato, viene incardinata nella UOC “Servizio Facility Management” le cui attività pertanto si ampliano con i servizi economati;
 - c) Prevedere in sede di formalizzazione definitiva dell'articolazione delle strutture semplici aziendali, anche la Struttura Semplice denominata “Approvvigionamento Beni e Servizi” all'interno della Struttura Complessa “Servizio di Provveditorato”, nel rispetto dei parametri standard per l'individuazione delle strutture semplici non ospedaliere cioè dell'Area SPTA del Comitato Lea e del DL 95/2012 , pari a n. 1,31 strutture semplici per UOC;

- 2) Sottoporre il presente atto all'Assessorato Regionale della Salute per le verifiche di conformità di cui all'art. 16 della L.R. n. 5/2009.

		Esercizio _____	
Importo	Autorizzato	Ordine	Conto
Visto: Il Direttore del Settore Economico Finanziario		Il Contabile	
.....		

Richiamata la successiva disposizione di servizio prot.169/CS del 7.02.2014, ove nello specificare ulteriormente la ripartizione delle competenze tra le tre strutture, il servizio di FM viene dotato di ulteriori risorse umane;

Vista la successiva nota trasmessa in data 7.05.2014, con la quale il responsabile FF della Servizio di Facility Management ha trasmesso l'elenco del personale, che a seguito delle predette disposizioni, è stato assegnato al medesimo Servizio, parte del quale risulta afferire alla struttura semplice "Servizi Economato" essendo assegnato al guardaroba, alle cucine ed al magazzino;

Considerato quindi che nel corso della gestione di una realtà aziendale dinamica quale si conferma, nello specifico anche l'ASP di Ragusa, si sono venute meglio delineando, gli ambiti di attività della stessa e le conseguenti strategie di impiego delle risorse, cosicchè l'assetto organizzativo prefigurato nell'Atto Aziendale va rimodulato e adeguato in funzione delle necessità operative manifestatesi e degli obiettivi da perseguire.

Preso atto che l'Assessorato negli indirizzi citati, attribuisce al Direttore Generale potere di modifica dell'atto aziendale qualora ricorrano esigenze organizzative.

Ritenuto, per le considerazioni di cui sopra, di dover modificare l'assetto organizzativo dell'Azienda relativamente allo specifico ambito di attività del Provveditorato e del Facility Management nel senso di trasferire i servizi economici fuori dall'ambito di attività del primo e porli all'interno del secondo;

Considerato che per l'effetto la UOS Servizi Economici viene ad essere incardinata nell'ambito della UOC Facility Management;

Che il superiore assetto organizzativo appare sicuramente più rispondente alle necessità aziendali stante che intende privilegiare gli aspetti che attengono ad una maggiore funzionalità dell'azione organizzativa dell'Azienda;

Visti il Decreto Legge 6.07.2012 n. 95, il Decreto Legge 158/2012, nel testo convertito con Legge 189/2012, contenenti disposizioni in ordine alle revisioni delle dotazioni organiche e degli assetti organizzativi, e le successive indicazioni contenute nelle direttive assessoriali emanate in ordine alle disposizioni normative sopra indicate;

Rilevato che l'individuazione delle strutture aziendali e quindi anche di quelle semplici avviene sulla base del quadro complessivo risultante da vari elementi quali la rilevanza strategica in relazione alla programmazione aziendale;

Rilevato che nelle more della definitiva adozione degli atti relativi alla rimodulazione degli assetti organizzativi in conformità dei principi legislativi di cui sopra e secondo le indicazioni regionali che saranno emanate, appare opportuno prevedere all'interno della Struttura Complessa "Servizio di Provveditorato" anche un'altra Struttura Semplice denominata "Approvvigionamento Beni e Servizi", nel rispetto dei parametri standard per l'individuazione delle strutture semplici non ospedaliere cioè dell'Area SPTA del Comitato Lea e del DL 95/2012, che prevedono n. 1,31 strutture semplici per UOC;

Sentito il parere favorevole del direttore Amministrativo per la parte di relativa competenza
Sentito il parere favorevole del direttore Sanitario per la parte di relativa competenza

DELIBERA

